

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancata diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESSE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrate centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Sem.	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti	L. 42	27	12
Per le Provincie del Regno . . .	ufficiali del Parlamento	46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

FIRENZE, Giovedì 29 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti	L. 122	71	37
Francia, Austria e Germania . . .	ufficiali del Parlamento	82	48	27
Id.	per il solo giornale senza i			
Rendiconti ufficiali del Parlamento		60	31	16

I signori i quali vogliono rinnovare l'associazione per il nuovo semestre, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alla domanda d'abbonamento.

Pei prezzi d'associazione veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi invio, o reclamo che riguardi l'associazione o la spedizione del giornale, i vaglia postali, le domande d'inserzioni od annunci devono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

Amministrazione della GAZZETTA UFFICIALE del Regno d'Italia
(Via del Castellaccio, n° 20, FIRENZE.)

La Gazzetta Ufficiale si pubblica nelle ore pomeridiane.

APPENDICE

LETTERARIA — SCIENTIFICA della GAZZETTA UFFICIALE

Col nuovo semestre le Appendici di questo giornale avranno un regolare ordinamento e saranno pubblicate in ogni numero, tranne il caso in cui la sovrabbondanza della Parte Ufficiale assolutamente lo impedisca.

Oltre a *Racconti*, *Romanzi*, ed articoli speciali, l'appendice reccherà in ogni domenica un *Corriere*, volta a volta, di Firenze, di Torino, di Milano e di Napoli;

Una *Rassegna* drammatica o musicale, il lunedì;

Almeno una volta il mese una *Rivista scientifica* in cui sia discorso d'ogni più importante progresso o scoperta, sia in Italia che all'estero;

Una *Rivista bibliografica*, *Viaggi*, *Varietà*, ecc.

Gli affidamenti avuti da scrittori illustri, da uomini chiari nelle scienze e nelle lettere, ci consentono l'affermare fin d'ora che questo nostro Programma sarà fedelmente e largamente adempiuto.

In pari tempo saremo pur lieti di accogliere qualunque scritto che ci sia spedito (affrancato) pel quale, quando ne avvenga la pubblicazione, sarà corrisposta conveniente retribuzione.

GLI EDITORI.

PARTE UFFICIALE

Il numero 2348 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la Legge sull'Amministrazione comunale e provinciale, stata approvata ed estesa a tutto il Regno colla Legge d'unificazione amministrativa in data 20 marzo 1865, n° 2248 (Allegato A);

Veduta la Legge del 27 aprile 1865, n° 2255, colla quale fu approvata l'ampliamento del territorio della città di Firenze secondo che trovavasi stabilito d'accordo in via di massima tra i Comuni di Firenze, Pellegrino dei Caveggi, Fiesole, Rovezzano, Legnaia, Galluzzo e Bagno a Ripoli, e le modificazioni che nel determinare la delimitazione i Comuni stessi crederanno necessarie, e fu stabilito che in caso di dissenso il Governo, previo parere del Consiglio comunale di Firenze, regolerà le questioni relative;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Firenze in data 20 febbraio 1865;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno; Udito il Consiglio dei Ministri; Considerando che le operazioni prescritte dalla Legge 27 aprile 1865 per effettuare l'ordinata ampliamento del territorio della città di Firenze e per la definitiva delimitazione degli altri Comuni interessati non possono compiersi abbastanza in tempo da non impedire ai Comuni stessi la formazione delle nuove liste elettorali entro il termine di un mese prescritto dalla Legge del 20 marzo 1865 (Allegato A, art. 238);

Ordiniamo che i predetti Comuni non possono regolarmente formare le prescritte nuove liste elettorali prima non viene definitivamente determinata la loro circoscrizione territoriale, poichè la quota del censo stabilito dalla Legge stessa (Allegato A, art. 17) per essere elettore, varia nei diversi Comuni del Regno, in ragione appunto della maggiore o minore popolazione dei medesimi;

Chè ciò stante non può altrimenti conciliarsi l'esecuzione della legge 27 aprile 1865 con quella del 20 marzo 1865 (Allegato A), fuorchè prorogando il termine da quest'ultima Legge prefisso per la formazione delle liste elettorali per quanto riguarda i Comuni, la di cui circoscrizione territoriale deve essere variata in dipendenza dell'ordinata ampliamento del territorio della città di Firenze;

Abbiamo determinato e determiniamo: Art. 1. Il termine di un mese prefisso dalla Legge 20 marzo 1865 (n° 2248, Allegato A, articolo 238) per la formazione delle nuove liste elettorali amministrative per quanto riguarda i Comuni di Firenze, Pellegrino dei Caveggi, Fiesole, Rovezzano, Legnaia, Galluzzo, Bagno a Ripoli e Sesto, non comincerà a decorrere che dal giorno in cui si saranno pienamente eseguite tutte le operazioni prescritte dalla Legge del 27 aprile 1865, n° 2255, relativa all'ampliamento del territorio della città di Firenze.

Art. 2. Non potranno i predetti Comuni formare le nuove liste elettorali amministrative prima che siano definitivamente stabilita la rispettiva loro circoscrizione territoriale.

Art. 3. La conversione in Legge del presente Decreto sarà proposta al Parlamento tostochè sarà riconvocato.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 11 giugno 1865.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il numero MDCCXIV (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 3 della Legge 6 luglio 1862, n° 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Siracusa del 5 febbraio 1865; Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo: Articolo unico. La Camera di commercio e d'arti di Siracusa è autorizzata a fare eseguire le vendite volontarie delle merci al pubblico incanto ai termini dell'annesso Regolamento che sarà firmato d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 5 giugno 1865.

VITTORIO EMANUELE

TORRELLI.

Regolamento per le vendite volontarie di merci a pubblici incanti che potranno eseguirsi presso la Camera di commercio e d'arti di Siracusa.

Art. 1. Le vendite volontarie di merci a pubblici incanti, ai termini dell'articolo 3 della Legge 6 luglio 1862, n° 680, avranno luogo nel distretto della Camera di commercio e d'arti di Siracusa previa ordinanza del presidente da rilasciarsi in piedi della domanda del venditore.

Art. 2. La domanda conterrà: a) La descrizione delle merci da esporsi in vendita, la loro specie, qualità e quantità in numero, peso o misura;

b) La esibizione del campione, quante volte potrà aver luogo, o sarà richiesto dal presidente con la garanzia del venditore per la esatta corrispondenza del genere;

c) Il luogo ove esiste la merce e le condizioni della consegna;

d) Il prezzo minimo fissato per base dell'incanto, ed il modo del pagamento;

e) Tutte le altre condizioni della vendita;

f) La elezione del domicilio in Siracusa.

Art. 3. L'ordinanza del presidente dovrà esprimere: a) L'autorizzazione del pubblico incanto in conformità alle condizioni stabilite;

b) La destinazione di un componente a presiedere la vendita qual commissario della Camera.

Art. 4. Prima che sia spedita l'ordinanza, il venditore dovrà versare presso il cassiere della Camera la metà del dritto che alla stessa af-

tribuisce lo alinea 2° dell'articolo 3 della Legge anzidetta.

È in facoltà del presidente della Camera il fissare per deposito un dritto inferiore alla metà del *maximum* in detta Legge indicato, qualora la importanza della vendita lo consenta.

Art. 6. Il presidente ovvero il commissario, d'accordo col venditore, fisserà in seguito il luogo, il giorno e l'ora della vendita e ne darà pubblico avviso che potrà essere anche inserito nel Giornale della Camera di commercio.

La vendita per regola sarà eseguita nella residenza della Camera, e in luogo ove dimorano i suoi componenti: ma qualora il venditore, d'accordo col presidente, eleggesse di farla effettuare in altro luogo, allora le spese di trasferimento dovute al componente commissario saranno a carico del venditore stesso.

Art. 6. Nel giorno, ora e luogo designati, il commissario della Camera, per mezzo di banditore, dirà aperti gli incanti, e quindi ammetterà le offerte a voce o in iscritto sulla base e nel modo previsti nel quaderno delle condizioni.

Art. 7. Le merci poste in vendita saranno aggiudicate, per giudizio del commissario, al migliore offerente: compiuta la vendita, sarà disposto dal commissario il conveniente per la esatta esecuzione di ciò che trovasi stabilito nel quaderno delle condizioni.

Contemporaneamente il compratore verserà nelle mani del commissario l'importo dei dritti spettanti alla Camera nella ragione di un mezzo per cento sul prodotto della vendita eseguita, compensando la cifra previamente dal venditore versata nelle mani del cassiere della Camera.

Art. 8. In caso di controversia tra il venditore e gli offerenti, il Commissario potrà sospendere l'incanto con giudizio motivato; e qualora ne otterrà dalle parti assenso per iscritto, potrà rimettere le questioni allo arbitrato della Camera, altrimenti aspetterà il giudizio del Magistrato competente.

Art. 9. Di tutto si redigerà processo verbale che sarà sottoscritto dal commissario e conservato nella segreteria della Camera di commercio.

Art. 10. La Camera non assume alcuna garanzia per le reciproche obbligazioni dei contraenti.

Art. 11. Qualora l'incanto rimarrà deserto per mancanza di offerenti, ovvero non avrà luogo per volere del venditore, la Camera ritirerà dalla somma in deposito accennata nell'articolo 4, lire venti a titolo di dritto fisso, oltre il rimborso delle spese sofferte.

Art. 12. Presso il segretario della Camera sarà tenuto apposito volume per le vendite volontarie a pubblici incanti, nel quale saranno registrati gli atti, le ordinanze e i processi verbali che la Camera, o il presidente, o il commissario emetterà per tale titolo.

Potranno essere rilasciati a richiesta copie dei verbali d'incanto o certificati estratti dal registro predetto.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro: TORRELLI.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, S. M. con Decreti del 15 corrente ha nominati nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Ad Ufficiali:

Manzardi cav. Antonio, già capo sezione al Ministero delle Finanze;

Grabau cav. Enrico, ingegnere delle miniere, reggente la direzione dello stabilimento metallurgico di Mongiana.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri, con R. Decreto del 18 corrente:

Ad Ufficiali:

Guarrieri Gonzaga, marchese Anselmo, deputato al Parlamento nazionale;

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, con R. Decreto del 1° corrente.

A Cavalieri:

Cagnacci dottor Francesco.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, con R. Decreti del 14, 17, 31 maggio e 11 giugno:

A Commendatori:

Soldi cav. Paolo, direttore capo di divisione nel Ministero dei Lavori Pubblici;

Ferrari cav. Giovanni Battista, ispettore di 2° classe nel Genio Civile.

Ad Ufficiali:

Brot cav. Carlo, membro anziano del Consiglio d'Amministrazione delle strade ferrate Lombarde e dell'Italia Centrale.

A Cavalieri:

Verdese Pietro, ingegnere di 1° classe nel Corpo Reale del Genio Civile;

Vitali Augusto, id.;

Nebbia Gaspare, ingegnere di divisione al servizio della società delle strade ferrate Lombarde e dell'Italia Centrale;

Richard Lodovico, id.;

Becozzi Luciano, ingegnere capo servizio degli approvvigionamenti;

Lavison Pietro Amato, capo servizio commerciale;

Poggi dottor Giovanni, aggiunto capo servizio commerciale presso la Società delle strade ferrate dell'Alta Italia;

Narvasa Enrico, sotto capo ufficio nelle strade ferrate;

Chardon Giulio, ispettore all'esercizio delle ferrovie;

Frescot Cesare, ingegnere sotto-direttore delle officine delle ferrovie medesime;

De Kramer Edoardo, ingegnere;

Pongiglione Giuseppe, capo d'ufficio nel servizio esterno delle ferrovie medesime;

Rosso Domenico, id.;

Gabinio Antonio, id.;

Sarnelli Leopoldo, ingegnere di divisione presso la Società delle strade ferrate meridionali.

Gastani Edoardo, id.;

Amari Donde dell'Orologio Gerolamo, id.;

Sarchioli Giovanni, id.;

E sulla proposta del Ministro dell'Interno, con R. Decreti dell'8 corrente:

A Cavalieri:

Nardi Dei avv. Pietro, gonfaloniere del comune di Chieti;

Mori Giovanni, gonfaloniere del comune di Casciano de' Bagni;

Possenti Gregorio, sindaco del comune di Capra Marittima.

S. M. in udienza del 25 giugno 1865, sulla proposta del Ministro della Guerra, ha collocato in disponibilità il colonnello Palma di Borgherone conte Flaminio, comandante la brigata del Re.

Per R. Decreti dell'8 giugno 1865, sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Amaduri avvocato Vincenzo sotto-prefetto del circondario di Palmi, fu collocato in aspettativa in seguito a sua dimanda per motivi di salute;

Caravaggio D. Evandro consigliere aggiunto presso la prefettura di Sondrio, fu traslocato nella stessa qualità presso la prefettura di Siena.

Per R. Decreto dell'11 giugno 1865, sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Marchetti avvocato Agostino segretario di 1° classe, fu collocato in aspettativa in seguito a sua dimanda per motivi di salute.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno S. M. ha fatto le seguenti disposizioni:

Con Regi Decreti del 5 giugno 1865:

Bianchi Luigi, sotto-segretario di 1° classe dell'amministrazione provinciale d'Isernia, dispensato dal servizio;

Ronsavalle avvocato Giuseppe, sotto-segretario di 1° classe in disponibilità delle cessate prefetture Siciliane di Catania, segretario di 2° classe dell'amministrazione provinciale con lire 2200;

Taillier Natale, applicato di 2° classe id. di Catania, fu collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione.

Con R. Decreti del 18 giugno 1865:

Bova Rosario, applicato di 2° classe delle cessate prefetture Siciliane, di Noto, applicato di 1° classe dell'amministrazione provinciale con lire 1200;

Cageggi Luigi, ufficiale di 1° classe con gli onori di ufficiale di carico della Commissione dei presidenti in Sicilia, di Palermo, sotto-segretario di 1° classe in Trapani con lire 1800;

Consoli Pasquale, ufficiale di 1° classe id. id., id. a Alcamo con lire 1800;

Marino Giovanni, id. id. id., a Corleone con lire 1800;

Allotta Giuseppe, ufficiale soprannumero id. id., applicato di 1° classe a Caltagirone con lire 900.

Con Decreto ministeriale del 20 giugno 1865:

Passero Francesco, ufficiale di 1° classe in disponibilità delle cessate intendenze Napoletane, di Napoli, fu collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti con R. Decreti:

Del 4 maggio 1865:

Vietti Giovanni, segretario presso il mandamento III in Bergamo, promosso dalla 2° alla 1° categoria;

Carbonara Paolo, id. II in Como, id. id.;

Giacomelli Domenico, id. di Brno, promosso dalla 3° alla 2° categoria;

Barzaghi Leopoldo, id. IX di Milano, id. id.;

Pandini Giulio, id. di Verdello, id. id.;

Cucchi-Colleoni Leopoldo, sostituto segretario presso la giudicatura mandamentale di Martignengo, promosso dalla 2° alla 1° categoria;

Misciadri Antonio Maria, id. di Castiglioni d'Intelvi, id. dalla 3° alla 2° categoria.

Del 11 maggio 1865:

Varriale Francesco, sostituto cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Torre de Greco, traslocato a quella di Barra, richiamato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Torre de Greco;

Frangelli Alberico, sostituto cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Cassino, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Barra;

Colavita Matteo, nominato sostituto cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Cassino;

Bonifazi Gaetano, segretario presso la giudicatura mandamentale di Bisacchino, promosso dalla 3° alla 2° categoria;

Monreale Giuseppe, id. di Grotte, id. dalla 4° alla 3° categoria;

Pizzala Celestino, usciere presso la giudicatura mandamentale di Menaggio, nominato sostituto segretario presso la giudicatura mandamentale di Dongio;

Petazzi Carlo, sostituto segretario presso la giudicatura mandamentale di Busto Arsizio, traslocato nella stessa qualità al mandamento III di Milano;

Nobili Antonio, id. di Appiano, id. di Busto Arsizio;

Peroni Germanico Antonio, id. di Barlassina, id. di Appiano;

Marinelli Giuseppe, usciere nel tribunale del circondario di Lodi, nominato sostituto segretario presso la giudicatura mandamentale di Barlassina.

so la giudicatura mandamentale di Torre de Greco, traslocato a quella di Barra, richiamato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Torre de Greco;

Frangelli Alberico, sostituto cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Cassino, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Barra;

Colavita Matteo, nominato sostituto cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Cassino;

Bonifazi Gaetano, segretario presso la giudicatura mandamentale di Bisacchino, promosso dalla 3° alla 2° categoria;

Monreale Giuseppe, id. di Grotte, id. dalla 4° alla 3° categoria;

Pizzala Celestino, usciere presso la giudicatura mandamentale di Menaggio, nominato sostituto segretario presso la giudicatura mandamentale di Dongio;

Petazzi Carlo, sostituto segretario presso la giudicatura mandamentale di Busto Arsizio, traslocato nella stessa qualità al mandamento III di Milano;

Nobili Antonio, id. di Appiano, id. di Busto Arsizio;

Peroni Germanico Antonio, id. di Barlassina, id. di Appiano;

Marinelli Giuseppe, usciere nel tribunale del circondario di Lodi, nominato sostituto segretario presso la giudicatura mandamentale di Barlassina.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO.

R. PREFETTURA DI LECCE.

Avviso di concorso.

Veduto il regolamento annesso al Regio Decreto 1° giugno 1862, n° 655, col quale è prescritto che i posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti governativi annessi ai Licei Ginnasiali delle provincie Napolitane, debbono essere conferiti per esame di concorso.

Riconosciuto che nel Convitto Nazionale di questa città è rimasto vacante un posto semigratuito.

Si porta a pubblica notizia che nel giorno di lunedì 21 del prossimo mese di agosto, avanti ad una Commissione composta di tre membri e di un presidente, avrà luogo nel Liceo Palmieri di Lecce il concorso per la collazione di un posto semigratuito in esso vacante.

Per essere ammessi all'esame di concorso gli aspiranti debbono presentare al rettore del detto convitto, nel termine di un mese dalla data del presente avviso:

1° Dimanda scritta interamente di loro pugno in cui dichiareranno la classe dei posti secondari alla quale sono già ammessi, o chiedono di essere;

2° L'atto di nascita, debitamente legalizzato, da cui risulti che l'età dell'aspirante non sia maggiore di anni dodici;

3° Attestato di aver compiuti gli studi che danno addito almeno alla prima classe ginnasiale;

4° Attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, ed un altro d'essere di costituzione sana e scevra di qualunque malattia attaccaticcia o schifosa;

5° Un ordinato del Consiglio municipale in cui si dichiara la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre o la madre posseggono.

I suddetti documenti saranno scritti su carta da bollo di cinquanta centesimi, salvo il certificato di sofferto vaiuolo o di vaccinazione.

MINISTERO DELLE FINANZE

MINISTERO DELLE FINANZE

16,479	-	11,44
--------	---	-------

DIVISIONE
INTELLIGENZA

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA
E COMMERCIO.

Si notifica:

Che a seguito degli incanti oggi tenuti nel suddetto Ministero per la vendita di quintali metrici 3079 circa di monete di rame fuori corso, distinta in otto Lotti, ed annunciata con manifesto del 6 corrente mese di giugno, vennero deliberati due Lotti soltanto, cioè il primo rilevante a quintali metrici 71 circa di monete Sarde al prezzo di lire 196 per quintale ed il secondo rilevante a quintali metrici 350 circa di monete Piemontesi al prezzo di lire 195 per quintale, essendo l'asta per gli altri Lotti andata deserta.

Che pertanto chiunque intenda migliorare il prezzo anzidetto, potrà fare una nuova offerta entro il termine già indicato nel mentovato manifesto, ed il quale scadrà all'una pomeridiana del giorno 7 luglio prossimo venturo, proponendo un aumento in proporzione non inferiore al ventesimo rispettivamente sopra ognuno degli accennati due prezzi d'aggiudicazione.

Che infine il Capitolo d'appalto relativo a questa vendita continua a rimanere depositato e visibile al pubblico nel predetto Ministero (Divisione seconda) e presso l'ufficio del Cambio delle materie preziose in Genova nel palazzo della Zecca.

Firenze, 21 giugno 1865.

Per detto Ministero
Il Direttore Capo della seconda Divisione
FRATELLO.

DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA
DIREZIONE DI FIRENZE.

SECONDA PUBBLICAZIONE.

Essendosi chiesta la rettificazione della iscrizione accesa in questa Direzione sul Gran Libro del Consolidato 5 per 100 sotto il n° 1728 per la rendita di lire 1600 in favore di Trouvé Giovanni di Luigi di Lione, domiciliato a Livorno, con quella di Trouvé Giacomo del fu Luigi di Lione, domiciliato a Livorno, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della presente pubblicazione, quando nulla osti, sarà soddisfatto alla domanda.

Firenze, 16 giugno 1865.

Il Direttore E. GASSARINI.

PREFETTURA DI ABRUZZO CITRA
IL PREFETTOPresidente del Consiglio Provinciale
per le scuole.

Visto il rapporto del Rettore del Convitto Nazionale in data 8 maggio mese corrente;

Notifica:

Che dovendosi conferire i posti semigratuiti Governativi e Provinciali vacanti nel Convitto Nazionale di Chieti a norma del Regio Decreto 1° giugno 1862 numero 655 per l'anno scolastico 1865-1866, gli aspiranti per essere ammessi agli esami di concorso dovranno aver presentati al signor Rettore del Convitto a tutto il 15 luglio i seguenti documenti;

1° Una domanda scritta interamente di proprio pugno degli aspiranti, in cui dichiareranno a quale classe dei corsi secondari intendano essere ammessi;

2° L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico i richiedenti non avranno età maggiore di 12 anni;

3° Un attestato degli studi, da cui si vegga che gli aspiranti entrano per lo meno alla prima classe Ginnasiale;

4° Un attestato di vaccino o di sofferto vaiuolo, ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra di ogni genere di malattia attaccata e schifosa;

5° Un ordinato del Consiglio municipale in cui si dichiarerà la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre o la madre possiedono.

Il Concorso comprende due specie di esami:

a) Per iscritto

b) Orale

Gli esami per iscritto consistono in una composizione italiana, ed in un quesito d'aritmetica per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare; in una composizione italiana ed in una versione dal latino adattata alla classe rispettiva, da cui provengono gli aspiranti, per tutti gli altri.

Gli esami orali versano sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe a cui aspirano rispettivamente i candidati. Il programma della quarta elementare, intorno al quale versano gli esami orali degli aspiranti alla prima ginnasiale, contengono principalmente: Catechismo religioso, Storia dell'antico testamento, Analisi di lingua italiana, Aritmetica, Nozioni di geografia.

Gli esami cominceranno il giorno 7 agosto prossimo venturo e successivamente alle ore 9 antimeridiane nella sala del Convitto innanzi alla Commissione all'uopo stabilita.

Gli aspiranti ai posti semigratuiti vacanti provinciali, uniformandosi a quanto è detto per i mezzi posti governativi, saranno ammessi ai medesimi esami per quindi procedere al conferimento, come per legge.

Si dichiara che i posti semigratuiti governativi vacanti per l'anno scolastico 1865-66 sono tre ed i provinciali sono sedici per tutti e tre i circondari.

Chieti, li 17 maggio 1865.

Il Prefetto DE ROLLAND.

IL PREFETTO

presidente del Consiglio provinciale scolastico di Capitanata.

Letto l'articolo 3 e seguenti del regolamento approvato con Reale decreto del 1° giugno 1862, n° 655;

Notifica:

Si debbono conferire cinque posti semi-gra-

tuiti nel convitto nazionale di Lucera, previo esame di concorso, da sostenersi nello stesso convitto il 20 luglio prossimo venturo, innanzi ad una Giunta esaminatrice nominata dal Consiglio provinciale scolastico, e presieduta dal rettore del convitto.

Gli esami verseranno in un componimento scritto ed in un quesito d'aritmetica per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare; in un componimento italiano ed in una versione dal latino adattata alla classe rispettiva, da cui provengono gli aspiranti per tutti gli altri.

Gli esami orali si verseranno sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe a cui aspirano rispettivamente i candidati.

Per essere ammessi agli esami di concorso gli aspiranti dovranno presentare al rettore del convitto:

1° Una domanda scritta interamente di proprio pugno, in cui dichiareranno a quale classe dei corsi secondari intendano essere ammessi;

2° Fede di nascita debitamente legalizzata, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico i richiedenti non avranno età maggiore di anni 12;

3° Un attestato degli studi fatti, da cui si vegga che gli aspiranti entrano per lo meno alla 1° classe ginnasiale;

4° Un attestato di seguita vaccinazione o di sofferto vaiuolo, ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra di ogni genere di malattia attaccata e schifosa;

5° Un ordinato del Consiglio municipale, in cui si dichiarerà la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre o la madre possiedono, la somma che pagano di contribuzione annuale.

Detti documenti si debbono presentare dagli aspiranti per tutto il giorno 15 luglio prossimo al rettore del convitto.

Foggia, 16 giugno 1865.

Il Prefetto, GADDA.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Scrivono al *Moniteur* da Londra:

Il Comitato liberale di Manchester ha risolto all'unanimità di appoggiare nelle prossime elezioni la candidatura del signor Jacob Brigh fratello del signor Brigh rappresentante di Birmingham.

L'ultimo meeting dell'Associazione liberale riesci oltremodo soddisfacente; regnò la più grande concordia, ed il partito *tory* troverà nel partito liberale un avversario potente perché unito, e compatto.

Il *Daily News* aggiunge che ormai se gli elettori faranno il loro dovere la vittoria è assicurata ai liberali.

PRUSSIA. — Abbiamo detto che i sindaci della Corona a Berlino avevano emesso il loro parere, sulla questione della successione dei Ducati, e come secondo alcuni giornali i sindaci della Corona negherebbero ogni diritto alla Casa dei Brandeburgo; secondo altri il parere dei giureconsulti prussiani sarebbe, non esistere diritto alcuno in nessuno dei pretendenti alla Corona dei Ducati, e che per conseguenza il re Cristiano IX era nel suo pieno diritto quando cedeva quei paesi ai due governi di Prussia e d'Austria.

In quest'ultimo caso la soluzione della questione dei Ducati sarebbe dunque riposta in un accordo fra le due potenze tedesche.

A Berlino correva voce che il conte Mensdorff avesse dichiarato che l'accordo sui punti ancor in contestazione doveva essere riservato ad ulteriori trattative fra i due Gabinetti, e su questo accordo si nutrivano grandi speranze specialmente per il ritorno dei due Sovrani in questa state.

Per un momento si credette che l'imperatore d'Austria sarebbe venuto a Carlsbad ancor prima che vi arrivasse il signor Di Bismark; ma poi smesso ogni pensiero sul ritorno di Carlsbad si cominciò a pensare ad un incontro a Gastein dove avrebbe a recarsi, verso la metà del luglio, il re Guglielmo.

AUSTRIA. — Giusta la *Vien. Presse* la seduta del 23 alla Camera dei Signori a Vienna fu una delle più interessanti dell'attuale sessione.

A proposito del bilancio del 1865 due oratori specialmente si scagliarono contro il Governo, attaccando vivamente l'amministrazione e l'organizzazione finanziaria dell'impero, ed insistendo specialmente sulla necessità di introdurre maggiori economie.

Il ministro delle finanze a nome del Governo dichiarò che non si potevano fare economie maggiori, e che già si aveva oltrepassato il limite; alla fine della seduta il signor Schmerling ripeté quanto aveva detto il signor Plener, soggiungendo che specialmente il bilancio della guerra non poteva subire ulteriori diminuzioni ad onta che la pace si andasse consolidando ogni giorno più in Europa.

Il signor Schmerling promise al tempo stesso che il Governo avrebbe fatto ogni sforzo per inaugurare il sistema della maggior possibile decentralizzazione e per promuovere più che lo si potesse il benessere materiale al fine di stabilire l'equilibrio fra le risorse ed i bisogni dello Stato.

— Si scrive da Vienna alla *Gazzetta di Colonia* che non era arrivato alcun dispaccio da Berlino portante che la Prussia potesse l'allontanamento del duca di Augustenburgo qual condizione per la convocazione degli Stati nei Ducati.

Però una simile dichiarazione vi era aspettata, ed in questo caso l'Austria, lasciata da parte ogni ulteriore discussione sul soggiorno del duca di Augustenburgo nei Ducati, si limiterebbe ad insistere perché venisse mantenuto lo *statu quo*.

AMERICA. — Non è ancora deciso avanti qual Corte sarà tratto Jefferson Davis. Le tre Corti civili della Columbia, del Maryland e della Pennsylvania orientale si disputano l'onore di giudicarlo.

Il grande giuri di ciascheduno di questi distretti ha lanciato il suo atto d'accusa contro il già presidente, ed ora spetta al Governo il giudicare avanti quale di queste tre Corti dovrà comparire il prigioniero.

Il *Corr. degli Stati Uniti* dice che la decisione del Governo non sarà sì presta.

Le passioni intanto anziché calmarsi vivamente si agitano nel Nord, ed in un meeting tenutosi a New-York al *Cooper Institut* il generale Logan, che nelle campagne con Sherman si guadagnò grande riputazione, scagliandosi contro Jefferson Davis, ebbe a dire:

« Non ammetto che Jefferson Davis sia mai stato alla testa di un Governo regolare.

« Non ammetto che i capi della ribellione non abbiano ad essere convinti di tradimento, e puniti quali traditori. »

Un altro oratore si fece a protestare contro qualunque sentimento di pietà verso gli accusati chiamando *velenoso sentimentalismo* ogni qualunque commiserazione verso il già presidente del Sud.

L'*attorney general* speed ha deciso che i prigionieri di guerra sulla parola non erano esenti dal dover rendere conto innanzi ai tribunali civili degli atti commessi durante la guerra.

Lo stesso *attorney* dichiarò che i soldati del generale John Morgan potevano essere arrestati e giudicati dai tribunali del Kentucky come rei di saccheggio.

Le persecuzioni contro i negri continuano. Una colonna di 200 soldati circa attaccò un villaggio abitato dai negri presso Washington.

I poveri neri furono barbaramente uccisi o violentemente cacciati dalla loro case e battuti senza pietà, mentre si faceva man bassa sulle cose loro, distruggendo quanto non veniva portato via.

Se non se alla fine i negri perdettero la pazienza, e si rivoltarono contro i soldati attaccandoli e ferendone molti; molti vi perdettero la vita, e solo all'arrivo di un distaccamento di truppe si poté far cessare la lotta.

A Filadelfia ed a New York molti poveri negri vennero attaccati e battuti dai bianchi per aver voluto montare negli omnibus della strada ferrata.

Il comandante della marina confederata M. F. Mavy scrisse all'ammiraglio federale Gordon offrendogli di arrendersi.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

— Ci scrivono da Oneglia:

Il Consiglio municipale di questa città faceva testé acquisto del nuovo teatro costruito recentemente dal valente architetto signor Giuseppe Bissini, romano, ed ornato d'assai buoni affreschi del distinto pittore signor Francesco Zuccarelli da Brescia.

Desideroso che il novello monumento d'onore tanto lustro e decoro è aggiunto alla città fosse onorato di un nome Augusto della R. Casa di Savoia cui tanti titoli storici di ossequente affezione e devozione provatissimi avvengono da secoli questa fedele popolazione, con suo deliberato 4 aprile ultimo stabiliva fossero rassegnate a S. A. R. il principe Umberto rispettose preghiere, accò degname concedere, che dell'Augusto suo nome sia d'or innanzi fregiato il bell'edificio.

E l'Augusto Principe ereditario, accolta in Milano, nel giorno 18 del corrente mese, la Deputazione a ciò eletta, nelle persone degli onorevoli signori Bianchi Alessandro, Riccardi di Lantosca conte Enrico, e Barnato commendatore Teodoro, degnava esprimere alla medesima con parole squisitamente benevoli la sua volentosa e spontanea condiscendenza all'implorato onore, incaricando in modo speciale il Sindaco di comunicare all'intero Consiglio la sua piena soddisfazione al riguardo.

DIAGNOSI DELLE POSTE DI FIRENZE. — Siamo lieti di annunziare che la Direzione delle poste di questa città preoccupandosi delle necessità sempre crescenti del servizio che le incombe, ha provveduto il locale opportuno per aprire un ufficio succursale di posta sulla piazza di S. Ambrogio, e già ha avuto dal superiore Governo l'autorizzazione di trovare i locali per due altri uffici succursali, uno nella via Santa Apollonia, l'altro al di là del ponte alla Carrara. Sarà poi quanto prima aumentato il numero del portalettere onde in vece di cinque siano fatte sette distribuzioni quotidiane a domicilio.

STATISTICA DELLE PRIGIONI IN FRANCIA. — Dalla relazione pubblicata dal sig. Dupuy direttore dell'amministrazione delle prigioni e stabilimenti penitenziari in Francia risulta che nel 1863 entrarono nelle case di pena centrali 16,630 condannati, dei quali 2661 donne, 13,969 uomini.

Vi fu un aumento di 2,447 individui sul 1862. Nelle prigioni dei dipartimenti entrarono 3,833 condannati ad un anno o meno d'un anno; di questi 794 donne, 3,039 uomini.

I condannati ai lavori forzati stati trasportati a destinazione ammontarono a 1,123; Aumento di 295 sul 1862.

I mendicanti e vagabondi trasportati nei ricoveri di mendicizia furono 625 uomini, 127 donne; totale 752.

Nelle case di educazione correzionale vennero rinchiusi 2,581 ragazzi, 868 ragazze — totale 3,449.

Diminuzione di 420 sul 1862.

Al 31 dicembre 1863 nelle prigioni del dipartimento della Senna si trovavano 3,219 uomini, 1,307 donne — totale 4,526 detenuti.

Diminuzione di 433 sul 1862.

Al 31 dicembre 1863 nelle case centrali di tutta la Francia si trovavano 15,638 uomini; 3,805 donne, in totale 19,443 condannati.

Durante il 1863 ne sortirono 10,118 — ne entrarono 8,390.

Nelle case di educazione correzionale vi fu una diminuzione nei giovani dal 15 al 20 anni; ed un aumento in quelli dai 7 ai 15 anni.

Il numero degli accattoni e dei vagabondi nel 1863 fu triplo di quello del 1862; ciò che si può indicare aggravio di miseria, prova pure aumento di sorveglianza e di rigore da parte delle autorità.

Un altro fatto si rileva dalla relazione del signor Dupuy, ed è, che mano mano che si accresce la emigrazione degli abitanti delle campagne verso le città, aumenta fra i detenuti il numero dei condannati appartenenti alla classe dei paesani e contadini; ciò che prova la triste influenza del soggiorno nelle città sulla moralità delle genti di campagna, e come questa sia facile al vizio ed al delitto una volta che ne trovi facile l'adito.

Il servizio delle carceri nel 1863 costò fr. 11,273,373; cioè per le

Casi centrali e penitenziarie agricole . . . fr. 4,194,622

Prigioni dipartimentali 6,664,740

Trasporto dei condannati nelle vetture cellulari 4,414,011

In confronto del 1862 vi fu una diminuzione nella spesa totale di fr. 1,081,788; cioè: Nelle spese delle case centrali penitenziarie ed agricole una diminuzione di fr. 440,196 Nelle spese delle prigioni dipartimentali una diminuzione di » 641,592

PRODOTTO DEL BESTIAME IN CORSICA. — La Corsica su di una estensione di 874,745 ettari possiede appena 718,756 capi di bestiame, cioè:

Tori, buoi, vacche, vitelli 60,412 capi — porci 97,617 — montoni, pecore, agnelli 367,710 — caproni, capre, capretti 160,383 — cavalli e puledri 15,104 — asini e muli 17,530.

Il loro valore è calcolato per la razza bovina in franchi 4,010,401 — ovina 1,612,744 — porcina 2,236,720 — caprina 1,109,463 — cavallina 3,108,545 — asini e muli 3,305,028 — totale 15,382,301.

Il prodotto totale ammonta a fr. 5,251,973 cioè razza bovina 1,690,864 — ovina 1,213,071 — porcina 423,966 — caprina 840,433 — cavallina 399,282 — asini e muli 784,357.

Si avrebbe quindi un prodotto del 33 per cento sul capitale, e la più produttiva è la razza ovina, che dà circa il 90 per cento.

ULTIME NOTIZIE

S. M. è partita ieri sera (28) da Firenze per recarsi a Valdieri: giungeva stamane alle nove e mezzo a Torino, ove era ricevuta dalle autorità civili e militari.

— Si legge nel *Bollettino delle Patrie* del 28: Nella seduta delle Cortes del 23 parecchi deputati hanno mossa interpellanza al Ministero sullo stato delle trattative riguardanti la riconquista del Regno d'Italia per parte della Spagna.

Il sig. Posada Herrera, ministro dell'interno, ha risposto che, in vista delle trattative diplomatiche che erano aperte, egli non poteva dare alcuna spiegazione in proposito.

Il ministro si limitò a dire che il governo si impegnava a rispettare i diritti del papa, e che si sforzerebbe a trattare conformemente agli interessi, ed ai principii tradizionali della Spagna.

— Si scrive da Berlino alla *Boersenhalle* che la partenza del re di Prussia da Carlsbad avrebbe luogo il giorno 15 luglio. S. M. si recherebbe da Carlsbad a Gastein.

— Ecco, secondo la *Corrispondenza Bullier*, la risposta di Sua Santità agli augurii che nell'occasione dell'anniversario di sua esaltazione al pontificato le furono presentati dal cardinale Mattei a nome del Sacro Collegio:

« Mi giunge sempre assai gradita la manifestazione dei sentimenti che il cardinale decano mi esprime a nome del Sacro Collegio; mi è tanto più accetta in questi tempi difficilissimi per chi governa e per chi è governato.

« La via del papato è irta di ostacoli, di affanni e di pericoli: il pontefice ha dunque veramente dell'aiuto di Dio per vincerli.

« Io mi affido ai sentimenti vostri e a quelli di tutti i collegi dei prelati e di tutti i buoni cattolici. Ma sventuratamente v'hanno pure persone le quali, sedotte dall'idea dell'unità e della gloria, accarezzano altri pensieri. Se costoro leggessero le sacre carte vedrebbero che allorché quando gli Israeliti, sedotti dalla stessa idea, allontanarono il profeta Samuele per acclamare il re Saul, invece dell'unità ebbero la divisione, in luogo della gloria miserie infinite, e i loro re caddero quasi tutti in cattività.

« Tuttavia noi non dobbiamo imitare i due operai della parabola, dei quali l'uno chiamato a lavorare, si rifiutò, e l'altro promise andarci, ma non vi andò. Noi invece uniamoci, raccogliamo tutte le nostre forze, respingiamo qualunque idea d'interesse o di mire personali per non servire che gli interessi di Dio e della Chiesa.

« Difendiamo i sacri diritti e gli interessi colla nostra parola e colle opere nostre; e, se altri menti non ci è dato, colla preghiera e colla santità della vita; così facendo, noi conseguiremo, non una corona fragile, bensì una immutabile ed immortale. »

— Un proclama del Presidente Johnson, del 13 giugno, recato dall'ultimo corriere, toglie pel 1° luglio prossimo tutte le proibizioni stabilite precedentemente, tanto rispetto ai traffici nell'interno che al commercio del litorale ed alla esportazione dagli Stati già dichiarati in rivolta — eccettuata quella relative agli oggetti considerati come di contrabbando di guerra. Questo proclama porta la firma del segretario di Stato Seward.

È contraddetta la notizia che il generale Stanton debba dare le dimissioni.

Parlasi a Washington della prossima convocazione del Congresso in sessione straordinaria. Fino ad ora non si è confermata (dicono le lettere da New York), la notizia dell'arresto del generale Lee.

— Scrivono da Vienna il 25 corrente, essere imminente la pubblicazione della patente per la convocazione della Dieta ungherese. Ma da questo tentativo non si spera alcun buon frutto, dappoiché appare come anche la parte più moderata magiara, sia avversa al sistema del signor Schmerling dell'unità dell'impero. Fino a che si perdurerà nel volere che l'Ungheria abbia una vita costituzionale propria e man-

tenga la sua individualità, non è possibile una conciliazione vera e durevole.

— Secondo il giornale di Belgrado, l'*Ustok*, la questione religiosa della Bulgaria sta per entrare in una nuova fase. Il ministro degli affari esteri della Turchia ha comunicato ai rappresentanti bulgari il desiderio del patriarca di venire ad un accomodamento, e l'intenzione della Porta di convocare a quello scopo una Commissione mista di Bulgari e Greci. I Bulgari poco si ripromettono da questo tentativo perché dubitano della sincerità dei Greci; essi persistono nelle loro domande per la piena eguaglianza dei diritti coi Greci nell'amministrazione della Chiesa e nelle nomine ai vescovati vacanti nella Bulgaria.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 28.

Assicurasi che le dimissioni di Schmerling e degli altri ministri sieno state accettate; essi però continuerebbero provvisoriamente a conservare i portafogli fino al termine della sessione.

Southampton, 28.

Nel Perù la situazione politica non ha cambiato; gli insorti marciano sopra Lima; il Governo ha spedito 5,000 uomini di truppe per combatterli.

Nella repubblica di San Salvador è scoppiato un movimento rivoluzionario in favore di Barrios.

A Portorico compare la febbre gialla fra la guarnigione.

Tre vapori spagnuoli hanno lasciato il porto di Callao per recarsi a Valparaiso. Si suppone che essi debbano bloccare i porti del Chili.

Parigi, 28.

Il Corpo legislativo adottò il progetto del bilancio straordinario con 247 voti contro 10.

Londra, 28.

Lo scioglimento del Parlamento avrà luogo il 6 luglio.

Torino, 28.

Rendita italiana (fine corrente) 66 30.
Certificati dell'ultimo prestito 68.

Parigi, 28.

BORSA DI PARIGI.

	Giugno, 27	28
Fondi francesi 3 0/0 (chiusura) . . .	66 32	66 35
Id. 4 1/2 0/0 (chiusura) . . .	95 30	95 30
Consolidati inglesi 3 0/0 (chiusura) . .	90 —	90 —
Consolidati ital. 5 0/0 (ch. in cont.)	66 60	66 58
Id. (fine mese) . . .	66 57	66 55
Id. (fine prosa) . . .	66 80	66 77

VALORI DIVERSI.

Azioni del Credito mobiliare francese . .	712	705
Id. italiano	—	385
Id. spagnuolo	460	452
Azioni strade ferrate Vittorio Emanuele .	307	305
Id. Lombardo-veneto . . .	486	483
Id. Austriaco	420	416
Id. Romane	232	220
Obbligazioni strade ferrate Romane . .	217	216
Obbligazioni della ferrovia di Savona . .	—	215

Parigi, 29.

Il *Moniteur* pubblica il decreto di scioglimento dei Consigli municipali. Le nuove elezioni avranno luogo il 22 luglio.

Rio Janeiro, 8.

I Paragujani sono arrivati a Bellavista e a Corrientes. I Brasiliani si ritirano a causa di una malattia sviluppatasi fra le truppe.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

R. TEATRO ALFIERI, ore 8 — Opera: *Marta*. — Ballo: *Le asturie di Zelinda*.

ARENA GOLDONI, ore 5 — La drammatica compagnia di Achille Dondini rappresenta: *Oreste* — A ore 8 1/2: *I misteri del brigantaggio*.

POLITEAMA VITTORIO EMANUELE, ore 7 — Compagnia equestre dei fratelli Guillaume.

TEATRO MECCANICO dei Paesi Bassi, posto sul Lung'Arno Nuovo. Due rappresentazioni, a ore 7 e a ore 9.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

OSSERVAZIONI MET

STRADE FERRATE ROMANE

(Sezione Centrale Toscana)

Le due sezioni del Consiglio di Amministrazione delle Strade ferrate Romane avendo nella loro assemblea plenaria del 2 giugno corrente convocata una straordinaria adunanza generale degli azionisti delle medesime per la mattina del 20 luglio prossimo, da tenersi simultaneamente a Firenze ed a Parigi nei rispettivi locali di residenza, il sottoscritto si fa un dovere di annunziare ai signori portatori delle azioni della Centrale Toscana le norme per le quali essi potranno partecipare a quella di Firenze, che si terrà nel palazzo ove risiede l'Amministrazione della sezione Nord.

1° I portatori di dodici azioni fondatrici della Centrale Toscana da lire 1.000 toscane, avranno diritto ad emettere un voto; quelli di 24 azioni potranno renderne due; quelli di 36 azioni 3 voti, e così di seguito fino a 180 azioni 180 voti. I portatori di azioni 360 aventi diritto a voti 30, massima quantità che possa renderne uno stesso individuo a forma degli statuti delle già Ferrovie Livornesi, colle prescrizioni dei quali si devono reggere provvisoriamente le adunanze in Firenze.

2° Il deposito delle azioni potrà esser fatto presso il cassiere della sezione all'ufficio di Amministrazione della medesima, situato nella stazione di Siena, quanto presso i banchieri sotto segnati, ma in questo caso, a rischio e pericolo dei depositanti, nei giorni 13, 14, 15, 17 e 18 dalle ore 11 ant. alle ore pom., quanto presso il cassiere della sezione Nord in Firenze.

3° Nell'atto della consegna delle azioni che dovranno essere descritte in una nota, portante la loro progressiva numerazione, il cassiere della sezione Centrale Toscana rilascerà la carta d'ammissione all'adunanza, quale servirà ancora di ricevuta delle azioni depositate.

4° La restituzione delle cartelle di azione si effettuerà nei successivi giorni 21 e 22 luglio, al di là dei quali giorni i depositanti andranno soggetti alla tassa di deposito e custodia.

5° Per ogni altro, e specialmente per le fedi di deposito da rilasciarsi dai banchieri, ammissione alla sala dell'adunanza, votazione, ecc., ecc., si richiama e si riferisce al Regolamento speciale pubblicato dalla Direzione della Sezione Nord delle Strade ferrate Romane per l'adunanza del 20 luglio prossimo, deliberato dalla prima sezione del Consiglio delle medesime nella seduta del 22 giugno cadente.

Siena, 27 giugno 1865.

Il Segretario gerente della Sezione Centrale Toscana

DELLA FERROVIE ROMANE

P. Bandini.

NOMI DEI BANCHIERI ED AGENTI.

Livorno Signori M. A. Bastogi e F. Francoforte Signor B. H. Goldschmidt
Modena Signor A. Verona
Venezia Dottore Aronne Lattis
Trieste Dottore S. Macchiore
Vienna Signor A. S. Malanotti
Augusta Signor Settimio Holl
Lipsia Signori fratelli Dufour
Brazzile Signor Giacomo di A. Errera.

234

Di imminente pubblicazione

LA GUIDA AMMINISTRATIVA

OSSIA

COMMENTARIO DELLA NUOVA LEGGE COMUNALE E PROVINCIALE del 20 marzo 1865

Coll'aggiunta di moduli e formulari ad uso dei segretari comunali

Per C. ASTENGO, colla collaborazione dei signori avvocati BISIO e BOSELLI

3^a Edizione — Prezzo lire 5

per coloro solamente che ne faranno domanda prima della ultimazione della stampa

Rivolgere le domande alla Tipografia Pirola in Milano.

N. BIANCO E COMPAGNIA

BANCHIERI

Torino — Via San Tommaso, n° 16.

Vendono Vaglia delle obbligazioni di Milano per concorrere nell'estrazione del 1° luglio prossimo a lire 2, e li spediscono contro vaglia postale.

92

CASSA NAZIONALE DI SCONTO DI TOSCANA

Gli interessi sulle azioni della Cassa suddetta in ragione di lire 3 22 1/2 per anno, verranno pagati in Livorno presso la Cassa della Società a datare dal 4 luglio prossimo dalle ore 12 merid. alle ore 2 pom., contro esibizione dei titoli di azione per apporvi la relativa dichiarazione; e in Firenze, presso la succursale della Società;

Genova, presso la Cassa di sconto;

Torino, presso il Banco di sconto e di sete;

Milano, presso il signor A. Uboldi fu G.;

Parigi, presso i signori Heusch Lutscher e C.;

Ginevra, presso i signori P. F. Bonna e C.

Livorno, il 26 giugno 1865.

216

Il direttore E. ARNÈ.

FINKE — G. BARBERA, Editore

Collezione Diamante

I quattro poeti. — Sei volumi con ritratto L. 13 50.

(Si vendono anche separatamente.)

Satire e poesie minori, di V. Alfieri, del

principe e delle lettere, della tiratura.

Libri due. — Tre volumi con ritratto L. 6 75.

(Si vendono anche separatamente.)

Autobiografia. — Un vol. L. 2 25.

Cronica forense, di M. D'Ino Compagni. — Un volume L. 2 25.

La mia prigione, di Silvio Pellico. — Un volume con ritratto L. 2 25.

La vecchia rapina, di A. Tassoni. — Un volume con ritratto L. 2 25.

Rime e lettere, di M. Buonarroti. — Un volume con ritratto L. 2 25.

Ritratti, allocuzioni e pensieri, scelti dalla Storia d'Italia, di F. Guicciardini. — Un vol. con ritratto L. 2 25.

Il Principe e altri scritti politici, di N. Machiavelli. — Un volume con ritratto L. 2 25.

La comedia, di Niccolò Machiavelli. — Un vol. L. 2 25.

La Poesia lirica, di Vincenzo Monti. — Un vol. con ritratto L. 2 25.

I poemi, di V. Monti. — Due vol. L. 2 25.

Apologia, di A. Caro contro L. Castelvetro. — Un vol. con ritratto L. 2 25.

L'Esilio, di Virgilio, volgarizzato da A. Caro. — Un vol. L. 2 25.

Rime, di L. de' Medici. — Un vol. con ritratto L. 2 25.

La poesia, di Giuseppe Giusti. — Un vol. con ritratto L. 2 25.

Il Decamerone, di G. Boccaccio. — Tre vol. con ritratto L. 6 75.

La Fiammetta, di G. Boccaccio. — Un vol. con ritratto L. 2 25.

Capricci e aneddoti di artisti, descritti da G. Vasari. — Un volume con ritratto L. 2 25.

Poesie, di Francesco Redi. — Un volume con ritratto L. 2 25.

Rime e lettere, di Vittoria Colonna. — Un vol. con ritratto L. 2 25.

Le novelle, di Franco Sacchetti. — Due vol. con 2 incisioni L. 4 50.

Satire, odi e lettere, di Salvatore Rosa. — Un vol. con ritratto L. 2 25.

Poesie, di Gabriele Rossetti. — Un vol. con ritratto L. 2 25.

Gli ammaestramenti degli antichi, per Fra B. da San Concordio L. 2 25.

Memorie di C. Goldoni scritte da lui med. — Due vol. con ritratto L. 4 50.

Il Malmantile racquistato, di Lorenzo Lippi. — Un vol. con ritratto L. 2 25.

Rime, di M. Gino da Pistoia, e d'altri Poeti nel Secolo XIV. — Un vol. con ritratto di Gino L. 2 25.

Viaggio in Terra Santa, di L. Frescobaldi, e Viaggio al monte Sinai dei Sigoli. — Un vol. L. 2 25.

Poesie, di Giuseppe Parini. — Un vol. con ritratto L. 2 25.

Fior di leggende, del Secolo XIV. — Due volumetti L. 4 50.

L'Aminta e rime scelte di Torquato Tasso. — Un vol. L. 2 25.

La storia e gli opuscoli, di Tacito, volgarizzati da B. Davanzali. L. 2 25.

Gli annali, di Tacito, volgarizzati da B. Davanzali. — Due vol. L. 4 50.

La vita nuova e le rime, di Dante Alighieri. — Un vol. L. 2 25.

Poesie, di Gasparo Gozzi. — Un vol. con ritratto L. 2 25.

Rime e lettere, di Francesco Berni. — Un vol. con ritratto L. 2 25.

Della congiura Cabotiniana e della guerra Giugurcina, libri due di Salustio, volgarizzati da Fra B. da San Concordio. — Un vol. L. 2 25.

Scritti vari, di Galileo Galilei. — Il saggiatore. — Due vol. con ritratto e incisione. L. 4 50.

(Si vendono anche separatamente.)

Le Confessioni, di Sant'Agostino. — Un vol. con ritratto L. 2 25.

Della natura delle cose, di Lucrezio Caro. (da pubblicarsi). L. 2 25.

Della filosofia consolazione, di Boezio. (da pubblicarsi). L. 2 25.

NB. Le opere suddette si trovano dai principali libri d'Italia. Dirigen- dosi all'editore G. BASSANI in Firenze con vaglia postale saranno inviate franco in tutto il Regno.

DROGHERIA G. ACHINO

Commercio speciale di Vini e di Thè, col deposito a Firenze del rinomato Vermouth dei fratelli Cora di Torino.

CODICE CIVILE
E
CODICE DI PROCEDURA CIVILEDEL
REGNO D'ITALIA

CONFRONTATI COGLI ALTRI CODICI ITALIANI ED ESPOSTI NELLE FONTI E NE' MOTIVI

PER
GIACOMO ASTENGO, ADOLFO DE FORESTA,

LUIGI GERRA, ORAZIO SPANNA E GIOVANNI ALESSANDRO VACCARONE

MEMBRI DELLA COMMISSIONE DI LEGISLAZIONE

Istituita col Decreto Regio 2 aprile 1865

PROGRAMMA DEGLI EDITORI.

Non è bisogno dimostrare quanto la cognizione completa e precisa dei lavori preparatori e dei motivi della legislazione per il Regno d'Italia, che si deve pubblicare quanto prima, gioverà a chiarire la ragione intima e vera, a secondarne gli intenti, ad agevolare l'attuazione.

Per tanto gli avvocati commendatore Giacomo Astengo, ex-deputato, conte e cavaliere Adolfo De Foresta, sostituto procuratore generale, cavaliere Luigi Gerra, referendario nel Consiglio di Stato e professore emerito, cavaliere Orazio Spanna, dottore collegiato, e cavaliere Giovanni Alessandro Vaccarone, direttore capo di divisione nel Ministero di grazia e giustizia, membri della Commissione di legislazione istituita col decreto regio 2 aprile 1865; avendo avuto l'opportunità, nell'adempiere il loro incarico onorevole, di studiare le fonti delle nuove leggi, e in particolare del Codice civile e del Codice di procedura civile, apprezzarne i lavori preparatori, e penetrarne le ragioni, hanno concepito il disegno di riunire per la pubblicazione i risultati dell'opera di cui furono testimoni e parte. Nel che poterono riuscire più facilmente perchè alcuni di essi prestarono opera anche ai lavori precedentemente compiuti o preparati (1).

Cominciando dal presentare, articolo per articolo, il confronto tra il testo delle leggi nuove e il testo delle leggi di tutte le parti del Regno, esporranno, con lo stesso ordine gli studi legislativi compiuti o preparati fino a qui, e da questi e da ogni altro elemento ricaveranno i motivi.

Il lavoro si restringerà, almeno per ora, al Codice civile e al Codice di procedura civile; rispetto ai quali Codici, nella necessaria insufficienza dei processi verbali, gli autori ricorreranno altresì alle reminiscenze loro, che appunto si riferiscono al lavoro fatto intorno ai Codici stessi dalle Commis-

(1) Il signor Astengo fu membro della Commissione della Camera dei deputati per il Codice di procedura civile promulgato nelle province antiche nell'anno 1864, e delle Commissioni governative per l'ordinamento giudiziario e per il Codice di procedura civile promulgati in quelle provincie nell'anno 1859. Fu membro delle Commissioni che prepararono i due progetti di Codice civile del 1861 e del 1862 per incarico dei guardasigilli Cassinigi e Miglietti, e quello sul sistema ipotecario e sulla trascrizione per incarico dei guardasigilli Pisanelli. Ebbe anche parte agli ultimi progetti di Codice civile e di procedura civile presentati al Parlamento dal ministro Pisagnoli.

Il signor Vaccarone fu sempre addetto al Ministero di grazia e giustizia agli studi e ai lavori dei progetti dei nuovi Codici, e compì le funzioni di segretario presso diverse Commissioni di legislazione.

Il signor Spanna fece parte di una Commissione incaricata dal ministro Cassinigi di esaminare diligentemente tutte le osservazioni dei magistrati sul primo progetto di Codice civile del 1860, e farne un sunto per ogni articolo.

L'opera sarà stampata e venduta a volumi dagli Eredi Botta, Tipografi della Camera dei Deputati e della Gazzetta Ufficiale del Regno in Firenze, via del Castellaccio, n° 20.

Il formato sarà l'ottavo grande. Gli Editori metteranno ogni cura, e non risparmieranno spese affinché l'edizione corrisponda all'importanza e alla natura dell'opera.

Il prezzo sarà limitato a centesimi venti per ogni foglio di sedici pagine. La pubblicazione di ogni volume e il prezzo di esso saranno annunziati nella Gazzetta Ufficiale del Regno e negli altri giornali principali.

L'acquisto di uno o più volumi non porterà impegno per l'acquisto degli altri.

Il primo volume sarà del Codice civile e seguirà immediatamente la promulgazione di esso Codice. Gli altri saranno pubblicati successivamente con la sollecitudine maggiore.

I volumi saranno spediti, franchi di posta, in tutto lo Stato, a chiunque ne farà domanda alla Stamperia degli Eredi Botta in Firenze o in Torino, mediante pagamento del prezzo, che potrà farsi coll'invio di vaglia postale.

Firenze, 20 giugno 1865.

GLI EDITORI

EREDI BOTTA.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL
REGNO D'ITALIA

PREZZI D'ABBONAMENTO

compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento

	Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	L. 42	22	12
Per le provincie del Regno	46	24	13
Swizzera	58	31	17
Roma (franco ai confini)	52	27	15
Inghilterra e Belgio	L. 122	71	37
Francia, Austria e Germania	82	48	27
Id. per il solo Giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	60	31	16

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla tipografia

EREDI BOTTA, via del Castellaccio, numero 20.

Nelle provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta tipografia e dai principali librai. — Fuori del Regno, alle direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20 — Arretrato cent. 40.

CATALOGO

DELLA

OPERE PUBBLICATE

DALLA

TIPOGRAFIA EREDI BOTTA

TORINO — VIA D'ANGENNES — PALAZZO CARIGNANO

ALLARIO — Tables de nomenclature, français-ital., 4 vol. L.	4
ALASIA — Theologiae moralis, 8 volumi in-4° grande	30
ATTI del Parlamento subalpino:	
Ristampa del 1848, 8 volumi in-4° grande	54 80
» del 1849, 6	78 60
» del 1850, 2	45 60
ATTI del Parlamento italiano:	
Ristampa del 1860, 3 volumi in-4° grande	39 20
» del 1861, 5	145 20
ATTI del Municipio di Torino: annate 1849-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63, a L. 10 caduna	100
BERTOLOTTI — Il Salvatore (terza edizione), 1 volume	5
BOX-COMPAgni — Considerazioni sull'Italia centrale, 1 vol.	3 80
BORGHI — Sull'ordinamento della marina militare italiana, 2 volumi	16
BORCI — I miei trent'anni, 1 volume	1
BOROX — Repertorio della legislazione costituzionale sarda, ossia doppio indice degli atti del Governo dall'anno 1848 a tutto il 1859, 1 volume in-8°	2 50
BORSANI — L'uomo e la società, 1 volume in-8°	5
BROFFERIO — (Memorie di): I miei tempi, 3 volumi in-16° (il primo e secondo della raccolta)	5
BURKE — I segni del tempo o lettere sopra la libertà di coscienza, 4 volumi in-8°	4
CARANTI — La nuova Roma, 1 fascicolo in-12°	20
CARUTTI — Storia di Emanuele III, 2 volumi in-8°	10
CASPER — Manuale pratico di medicina legale, tradotto dal tedesco dal dottore Emilio Leone, con aggiunte del cavaliere Carlo Demaria, 3 volumi in-8° (Opera utile a tutti i medici, specialmente condotti, ai magistrati ed agli avvocati)	16
CAVALIERI — Dinastia di Napoleone — Ricordi storici del primo impero, 1 volume	1 20
CHAPUISOT — Vars cucina casalinga, 1 volume in-16°	4 50
CIRVILLAT — Collezione di massime per la formazione dei regolamenti municipali, 1 fascicolo in-8°	2
CIRVILLAT — Brevi notizie storiche e genealogiche dei Reali di Savoia, 1 volume in-4°	2 50
Operette varie: Della finanza della monarchia di Savoia ne' secoli XIII e XIV — Dell'origine dei cognomi — Vita di Filiberto Pingone — Lezione sopra un sonetto di Dante — Dei conti d'Asi — Nota sul commercio degli schiavi — Lettere scritte in un viaggio di Spagna e di Portogallo, 1 volume in-8° grande	5
Lettere inedite di santi, papi, principi, illustri guerrieri e letterati con note ed illustrazioni, 1 vol. in-8°	10
Notizie sulla vita di Carlo Alberto, 1 volume in-8°	2 50
Dell'economia politica del medio evo (quinta edizione italiana), 2 volumi in-8° grande	12
Novelle, nuova edizione riveduta dall'autore, 1 volume in-16°	1 50
CACCHIONE — Coltivazione del gelso e governo del filigello, 1 volume in-8° con incisioni	5
CHIALA — Une page d'histoire du Gouvernement représentatif en Piémont, 1 volume in-8° grande	6
CLARETTA — Memorie storiche intorno alla vita ed agli studi di Gian Tommaso Terraneo, 1 volume in-8°	4
Notizie storiche intorno alla vita ed ai tempi di Beatrice di Portogallo, duchessa di Savoia	4
COLLEZIONE delle leggi, dei regolamenti e delle decisioni sul registro-bolle, 1 volume diviso in 3 libri	8 30
— volume II diviso in 5 fascicoli	8 70
COSTA archiepiscopus — Synodus dioecessana turinensis, 1 volume in-12°	2
DUMO — Raccolta di epigrafi, 1 volume in-8°	3
ELBA — Lezioni di diritto commerciale per le scuole, 1 volume in-8°	6
FERRAROTTI — Manuale delle Corti d'Assise e dei Giurati, 1 volume in-8° grande	4
FESTI — Il movimento italiano nel Trentino un opuscolo in-12°	1
GALLERIA — Storia del Piemonte dai primi tempi alla pace di Parigi del 30 marzo 1865, 2 volumi in-8°	10
GIOBERTI — Opere postume:	
La riforma cattolica della Chiesa, 1 volume	4 40
La filosofia della rivelazione, 1 volume	5 50
La protologia, 1 volume	15 65
Miscellanea, 3 volumi	20
Ricordi e carteggio, 3 volumi	21
GIOBERTI — Introduzione allo studio della filosofia, 2 volumi in-8°	19 40
Considerazioni sulle dottrine religiose di Cousin, 1 volume in-8°	2 80
— Rinascimento italiano, 2 vol. in-8° grande	30
HETER — Sistema della scienza delle lingue. Opera postuma edita dal dottore H. Steinthal. Prima versione dal tedesco e corredata di alcune note, per Emilio Leone, 1 volume in-8°	4
MARCONI-OLIVA — Patria ed amore (Canti di)	4
MANUALE ad uso dei membri del Parlamento, contenente le principali leggi organiche dello Stato ed i regolamenti della Camera, ecc., 1 volume compatto di 822 pagine, legato in tela inglese	8
Appendice al detto Manuale	3
MARCONI — Basilica magistrale di Torino: Sunti storico-statistici, 1 volume	5
— Cenni sull'arte tipografica, 1 volume in-12°	2
— Considerazioni sopra la donna, strenua per l'anno 1864: Edizione elegante in cartoncino	3
Id. in tela	4
MASSETTI — Vita dei Santi, 6 volumi	2
MIRACOLA — Canti dell'esilio, 1 volume	2
MICHELINI ALESSANDRO — Storia della marina militare del cessato regno di Sardegna, 1 volume	3
MONUMENTI legali del Regno Sardo dal secolo XII al XV:	
Statuti d'Alghè, anno 1148	2
» di Favone, anni 1336-1307	4
» d'Ivrea, anno 1334	4
» di San Giorgio, anni 1343, 1352 e 1366	4
» di Strambino, anno 1338	2 60
MOZZONI — Tavole cronologiche critiche della storia della Chiesa universale. Venezia 1853, 1 atlante in foglio	50
MUSCO — Prime lettere ad uso delle scuole	15
OPERTI — Leggi e regolamenti di polizia, 1 volume	5
OFFICIA PROPRIA sanctorum novissima, 1 volume	2
ROCCA — Senza politica (Racconti), 1 volume	4
RACCOLTA GENERALE dei regolamenti, manifesti, notificazioni ed altri provvedimenti per l'amministrazione della Città di Torino, 4 volumi in-8°	10
RACCOLTA dei regolamenti, manifesti, istruzioni, ecc., per la polizia urbana e rurale della Città di Torino, 1 volume in-8°	4
REGOLAMENTO per l'amministrazione interna del Municipio di Torino, 1 volume	1 50
REGOLAMENTO per l'ornato e polizia edilizia della Città di Torino, 1 fascicolo	80
ROPOLO — L'amore a vent'anni, romanzo, 1 volume	4 50
ROVERA — Descrizione del palazzo reale di Torino, 1 volume in-8°	3
RUBINI — Storia di Russia dai primitivi ai principali popoli sino all'anno 1785, 1 volume in-8°	7 50
SAYNI — Biblioteca delle Stravaganze, 3 volumi in-32°	4
— Scandali marittimi, 1 volume in-8°	4
STATISTICA AMMINISTRATIVA del Regno d'Italia, 1 vol. in-4°	2
STATISTICA della provincia di Sondrio, 1 volume in-4°	2
TOUSSAINT — Il Goudar nuovissimo, grammatica italiana e francese	2
— Primo libro di lettura francese	80
— Saggio di storia generale, 1 volume	2 50

ASSOCIAZIONI

Atti del Municipio di Torino — Abbonamento dell'annata in corso; spedizione franca di porto per tutto lo Stato. L. 14

Atti della Camera dei deputati — Abbonamento all